

Prot. QN/2025/0181076
del 27/08/2025

e, p.c.

Al Presidente del Municipio X
Mario Falconi

Al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Direzione Infrastrutture viarie e Territorio
Stefano Bella

Servizio II - Nuove Opere Stradali e
progettazione interventi
Ufficio II - Attività tecnica dei procedimenti
di competenza del servizio per opere
ricadenti nei Municipi da 1 a 7
Claudio Luzi

Oggetto: Stazione Metromare “Acilia sud-Dragona”: realizzazione del parcheggio in via Bepi Romagnoni

Gentile Presidente,

con riferimento alla nota di codesto Municipio n. 116579 del 26 agosto 2025, si rappresenta quanto segue.

Si premette che il progetto del parcheggio in prossimità di via Bepi Romagnoni fu redatto nel 2015 e che lo stesso è rimasto inattuato a causa di vicissitudini estranee alla volontà del Dipartimento infrastrutture e lavori pubblici. Successivamente, è stato inserito al n. 106 dell’elenco delle opere giubilari anche alla luce della sua importanza come nodo di scambio intermodale nei confronti della stazione di Metromare “Acilia sud- Dragona”. Si ricorda altresì che l’inserimento tra le suddette opere giubilari comporta termini di ultimazione molto stringenti e inderogabili, fissati al 31 dicembre 2026, pena la perdita del cofinanziamento pari a 2 milioni di euro circa.

A tale riguardo, è da evidenziare che la mancata realizzazione dell’opera sarebbe di ostacolo alla fruizione del trasporto su ferro, obiettivo reale della costruzione della nuova stazione, in quanto verrebbero meno le due principali funzioni di nodo di scambio intermodale (gomma-ferro), garantite dal parcheggio: l’una, assicurata dalla possibilità di fermata e manovra dei veicoli di trasporto pubblico, l’altra dai 190 stalli destinati alle biciclette, motocicli e veicoli privati, compresi quelli per disabili.

Si ricorda inoltre che il progetto in questione fu sottoposto due volte al parere della conferenza di servizi, prima nel 2016 e poi di nuovo nel 2024, essendo scaduti i pareri precedenti: in entrambi le occasioni, tutti gli enti interessati non hanno mai evidenziato la questione dell’abbattimento delle alberature esistenti. Probabilmente all’epoca furono fatte alcune considerazioni che, a fronte dell’importanza di assicurare un parcheggio alla costruenda stazione, tenevano anche conto di:

- stato di conservazione delle piante esistenti, molte delle quali si presentavano e si presentano in cattive condizioni di salute o addirittura morte;
- numero di alberi di pregio da abbattere, consistente in un totale di 31 essenze (12 lecci, 7 *quercus pubescens* e 12 *quercus suber*). Gli altri alberi sono costituiti anche da yucche di recentissimo impianto, da eucalipti, bagolari, ecc. tutti a crescita molto rapida;

Roma Capitale

Via Luigi Petroselli, 45 - 00186 Roma

Telefono: +39 06.6710 2837 2197

Email: assessorato.infrastrutture@comune.roma.it

Pec: protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it

www.comune.roma.it

- realizzazione di un vero e proprio bosco a compensazione degli alberi abbattuti, con la piantumazione di n. 150 nuovi alberi simili a quelli di maggior pregio, oltre ai 70 piantati nel parcheggio.

Ciò premesso, nella consapevolezza dell'importanza che riveste per questa Giunta la conservazione delle alberature esistenti, ancor prima della nota di codesto Municipio, l'Assessorato alle infrastrutture e ai lavori pubblici si è attivato fin da subito per verificare la possibilità di abbattere il minor numero possibile di alberi.

In una recente riunione tenutasi alla ripresa del lavoro dalle ferie estive, con il Direttore delle strade, il RUP e Risorse per Roma, che ha curato il progetto, è stato deciso quanto segue:

- a) prevedere alcune migliorie tecniche che, benché assolutamente non sostanziali rispetto al progetto attualmente in fase a gara, permettano di realizzare un'area verde in prossimità dell'ingresso alla stazione da via Bepi Romagnoni. In tal modo si evita l'abbattimento di n. 25 alberature tra le quali alcune delle *quercus suber* di maggiore dimensione e pregio. La perdita dei posti auto conseguente alla suddetta miglioria tecnica, da un primo calcolo, sembrerebbe limitarsi a 35 stalli per autoveicoli e 15 per motocicli (il numero definitivo sarà stabilito con lo sviluppo del progetto) che non farebbero venir meno la funzione di nodo di scambio intermodale del parcheggio;
- b) prevedere che l'area verde in prossimità della stazione sia dotata di un progetto di giardino con piante mediterranee resistenti ai climi caldi; un ulteriore progetto verrà sviluppato anche per il bosco attiguo al parcheggio, che sarà attrezzato a parco con sedute e percorsi pedonali e dotato di recinzione per evitare atti di vandalismo;
- c) prevedere una cisterna di raccolta delle acque di piattaforma per garantire l'irrigazione sia degli alberi esistenti che di quelli di nuovo impianto nella stagione secca. Tale cisterna sarebbe alimentata dall'acqua filtrata dal sistema innovativo di piccole "vasche di laminazione" a celle collocate al di sotto degli stalli del parcheggio;
- d) garantire la massima permeabilità delle superfici e sperimentare la possibilità, per la pavimentazione carrabile all'interno del parcheggio, di utilizzare una coloritura chiara finalizzata a diminuire l'effetto di "isola di calore";
- e) nell'area verde in prossimità della stazione, prevedere l'installazione di una fontanella pubblica (il c.d. *nasone*) con vasca di raccolta per l'irrigazione del giardino e delle nuove alberature (circa n. 70) a ombreggiatura del parcheggio;
- f) incrementare le dimensioni delle 220 alberature di nuovo impianto, rivolgendosi a vivai di primaria importanza nazionale, affinché siano previsti esemplari il più possibile simili agli esistenti non solo per tipologia di essenza, ma anche e soprattutto per portamento (c.d. "presenza");
- g) prevedere l'espianto e il trapianto, laddove possibile, del maggior numero di alberature esistenti;
- h) prevedere la potatura di riordino per la salute di quelle alberature esistenti che verranno conservate in situ o trapiantate;
- i) aggiungere, alle tradizionali clausole contrattuali di sostituzione delle alberature in caso di mancato attecchimento per almeno due anni e di manutenzione, per un periodo analogo, sia del bosco sia dell'area verde adiacente alla stazione, anche clausole che responsabilizzino l'impresa per evitare che l'esecuzione dei lavori possa compromettere la salute degli alberi di cui non è previsto l'abbattimento;



- j) fare richiesta, in occasione del prossimo bilancio triennale 2026-2028, delle risorse economiche necessarie alla realizzazione di quanto esposto dalla lettera a) alla i);
- k) garantire la vigilanza affinché l'opera sia realizzata tenendo conto dei principi ambientali alla base delle richieste del territorio.

Nella certezza che quanto sopra riportato possa rispondere alle preoccupazioni del territorio, si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

L'Assessora ai Lavori Pubblici
e Infrastrutture
Ornella Segnalini